

**CREDITO ARTIGIANO
APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE 2007 - 2010**

- ✓ **Utile netto a 84 milioni di euro al 2010, con un tasso di crescita annuo composto del 27%**
- ✓ **Decisa riduzione del cost/income ratio a 49,7% nel 2010**
- ✓ **ROE al 10,5% nel 2010**
- ✓ **Crescita media annua dell'11,7% per la raccolta diretta da clientela e del 14,6% per i crediti alla clientela**
- ✓ **48 nuove filiali entro il 2010, dodici delle quali in provincia di Pavia acquistate da Intesa Sanpaolo entro febbraio 2008**

Milano, 20 novembre 2007 – Il Consiglio di Amministrazione del Credito Artigiano – Gruppo Credito Valtellinese – riunitosi in data odierna sotto la presidenza del prof. Angelo Palma, ha approvato il Piano Industriale 2007-2010 che delinea, in coerenza con il Piano Strategico 2007-2010 del Gruppo Credito Valtellinese presentato alla comunità finanziaria nel gennaio 2007, le strategie di crescita del Credito Artigiano per il prossimo quadriennio, in un percorso orientato alla creazione di valore sostenibile nel medio periodo.

Il Piano si sviluppa in uno scenario di previsione¹ che per il periodo 2007- 2010 prefigura un contesto macroeconomico e di settore relativamente favorevole, anche se per il sistema bancario sono previsti tassi di crescita più contenuti rispetto agli ultimi anni. Più in dettaglio, la crescita attesa sarà più elevata per il risparmio gestito rispetto alla raccolta diretta e agli impieghi. Sono previsti *spread* in leggero rialzo e una contrazione della crescita delle commissioni.

Sulla scorta delle predette ipotesi di scenario, il Piano industriale individua per il periodo 2007-2010 le seguenti direttrici di sviluppo del Credito Artigiano:

- crescita per linee interne, da realizzare attraverso l'apertura di 36 nuovi sportelli, con l'obiettivo di consolidare la presenza nelle province di Milano e Roma e progressivamente estendere la rete operativa verso nuovi ambiti di insediamento e segnatamente le province di Lodi, Cremona, Piacenza, Parma, Mantova, Reggio Emilia, Pisa e Arezzo
- crescita per linee esterne, attraverso l'acquisizione di 12 sportelli situati in provincia di Pavia oggetto di cessione da parte di Intesa Sanpaolo, nell'ambito delle decisioni assunte dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato in occasione dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo-IMI.

¹ Fonte: Prometeia - "Previsioni dei bilanci bancari: maggio 2007"

Questi in sintesi i principali obiettivi pianificati per l'orizzonte temporale 2007-2010:

- crediti verso clientela previsti a 7,3 miliardi di euro nel 2010, con un CAGR² del 14,6%
- raccolta diretta stimata in 7,7 miliardi di euro nel 2010, con un CAGR pari a 11,7%
- raccolta indiretta attesa a 6,8 miliardi di euro nel 2010 con un CAGR del 12,7%
- patrimonio netto stimato in 905 milioni di euro nel 2010³
- Tier 1 capital ratio previsto al 6,9% e total capital ratio pari al 9,2% al 2010, entrambi ampiamente al di sopra del minimo regolamentare
- proventi operativi netti stimati in 352 milioni di euro al 2010, con una progressione significativa pari al 14,8% (CAGR 2007-2010)
- oneri operativi stimati in 175 milioni di euro al 2010, con una dinamica contenuta al 9,7% (CAGR 2007-2010)
- risultato della gestione operativa previsto a 177 milioni di euro al 2010, con un CAGR del 20,8%
- utile netto atteso a 84 milioni di euro nel 2010, con un CAGR del 27%
- cost/income⁴ ratio previsto al 49,7% nel 2010, in significativa contrazione rispetto al 56,9% atteso a fine 2007
- ROE⁵ atteso pari al 10,5%, al 2010.

Gli obiettivi soprariportati includono gli effetti (a) dell'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre scorso – operazione prevista per i primi mesi del 2008, che determinerà un incremento patrimoniale di oltre 320 milioni di euro⁶ – nonché (b) della prevista acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo, per un corrispettivo provvisoriamente determinato in 145 milioni di euro, cui andranno sommati costi di transazione, stimati in 4 milioni di euro. Detto prezzo è soggetto ad un possibile aggiustamento in funzione delle masse di raccolta diretta e indiretta alla data di effettiva cessione degli sportelli, e (c) non tengono conto di eventuali modifiche normative che potrebbero interessare il sistema bancario rispetto all'attuale quadro di riferimento, con particolare riguardo alle proposte di modifica del quadro normativo fiscale contenute nel progetto di Legge Finanziaria per il 2008.

Si allegano i prospetti riepilogativi dei principali obiettivi pianificati, per ciascuno degli anni del quadriennio 2007-2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione odierno.

Contatti societari

Tiziana Camozzi
Servizio Comunicazione Istituzionale e Stampa
Telefono 02 80637471
Email: camozzi.tiziana@creval.it

Raffaella Premoli
Servizio Comunicazione Istituzionale e Stampa
Telefono 02 80637403
Email: premoli.raffaella@creval.it

Il Comunicato stampa è altresì disponibile sul sito internet all'indirizzo www.creval.it

2 Compound annual growth rate 2007-2010

3 Compreso l'utile netto stimato riferito all'esercizio 2010

4 Rapporto tra costi operativi e proventi operativi netti

5 Rapporto fra l'utile netto e il patrimonio netto medio annuo, escluso l'utile netto dell'esercizio

6 Assumendo un prezzo di emissione delle nuove azioni a pagamento pari a 3 euro nell'ambito del *range* compreso tra 2,80 e 3,60 euro stabilito dal Consiglio di Amministrazione

(in milioni di euro)

| | 2007E | 2008E | 2009E | 2010E |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Prodotto Bancario Lordo⁷ | 15.080 | 17.663 | 19.580 | 21.754 |
| Raccolta Diretta ⁸ | 5.489 | 6.192 | 6.847 | 7.654 |
| Raccolta Indiretta | 4.731 | 5.702 | 6.236 | 6.767 |
| Crediti alla clientela ⁹ | 4.861 | 5.769 | 6.497 | 7.333 |
| Patrimonio netto | 463 | 819 | 861 | 905 |
| Proventi operativi¹⁰ | 233 | 280 | 318 | 352 |
| Oneri operativi¹¹ | 133 | 152 | 164 | 175 |
| Risultato della gestione operativa¹² | 100 | 128 | 154 | 177 |
| Utile netto | 41 | 58 | 73 | 84 |
| Cost/Income ¹³ | 56,9% | 54,3% | 51,6% | 49,7% |
| Roe ¹⁴ | 9,9% | 9,8% | 9,4% | 10,5% |

| Coefficienti di vigilanza | 2007E | 2008E | 2009E | 2010E |
|--|-------|--------|-------|-------|
| Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate) | 6,04% | 7,94% | 7,42% | 6,91% |
| Total Capital Ratio Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate | 9,72% | 10,75% | 9,97% | 9,21% |

7 Raccolta diretta, raccolta indiretta e crediti verso la clientela

8 Comprende le seguenti voci del passivo dello Stato Patrimoniale: (20) Debiti verso clientela e (30) Titoli in circolazione

9 Voce (70) Crediti verso clientela all'attivo dello Stato Patrimoniale

10 I proventi operativi comprendono le seguenti voci del Conto Economico: (30) Margine di interesse, (60) Commissioni nette, (70) Dividendi e proventi simili, (di cui: 210) Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, (80,90,100) Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione e riacquisto di AFS e passività finanziarie e (190) Altri oneri/proventi di gestione (al netto dei recuperi di imposte e tasse, nonché delle quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, ricondotti tra gli oneri operativi)

11 Gli oneri operativi comprendono le seguenti voci del Conto Economico: (150) Spese amministrative, inclusi i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi di cui alla voce (190) Altri oneri/proventi di gestione, (170,180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi di cui alla voce (190) Altri oneri/proventi di gestione

12 Differenza tra proventi e oneri operativi

13 Rapporto tra costi operativi e proventi operativi netti

14 Rapporto fra l'utile netto e il patrimonio netto medio annuo, escluso l'utile netto dell'esercizio